

BORDIGHERA, LA RICHIESTA DEL CONSIGLIERE TRUCCHI

«Fondo di solidarietà per chi deve curarsi»

BORDIGHERA

Impegnare una somma annuale nel bilancio del Comune di Bordighera dalla quale attingere per aiutare le famiglie in difficoltà quando i tempi di attesa ospedalieri diventano insostenibili e non sono in grado di pagare cure private. Lo ha chiesto il consigliere di minoranza Giuseppe Trucchi. «La fondazione Gimbe, fra le più autorevoli agenzie sanitarie italiane, di recente ha pubblicato alcuni dati sulla fruizione dei servizi ospedalieri nazionali che sono a dir poco preoccupanti – commenta Trucchi che ha presentato una mozione in merito

– la spesa privata per potersi curare in Italia ammonta a 45 miliardi di euro, ben la metà di quella da affrontare per l'assistenza pubblica. Sono oltre 5 milioni i cittadini che a causa del reddito contenuto o minimo non si curano affatto o lo fanno in maniera non adeguata perché non possono permettersi di pagare un'assistenza privata. La questione è intollerabile dal punto di vista morale e sociale. La mancata prevenzione, le cure non effettuate, alla fine ricadono sul sistema sanitario nazionale, provocando gravi ripercussioni sull'economia del nostro Paese. È necessario che il Consiglio comunale di Bordighera, come già scrissi in una mozione precedente che risale a mesi fa, dia mandato al sindaco Vittorio In-

genito di creare subito un fondo di solidarietà specifico – conclude il consigliere del gruppo “Insieme” – che deve essere destinato alle famiglie che percepiscono un reddito minimo e che non possono curarsi utilizzando anche strutture private, qualora gli ospedali registrassero tempi di attesa troppo lunghi. Queste famiglie vanno aidate in ogni modo possibile. La salute è fondamentale per tutti. Il Consiglio valuti con attenzione la vicenda, ma poi voti a favore per aiutare chi ha necessità». —

L. DEM.



Peso: 11%